

La presente deliberazione viene affissa il 25 FEB. 2003 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 44 del 24 FEB. 2003

Oggetto: Approvazione convenzione quadro con ITALIA LAVORO

L'anno duemilatre il giorno VENTIQUATTRO del mese di FEBBRAIO presso la Rocca dei Rettori si é riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1)	On.le	Carminè	NARDONE	- Presidente	_____
2)	Dott.	Rosario	SPATAFORA	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3)	Dott.	Michele	RAZZANO	- Assessore	_____
4)	P.A.	Mario	BORRELLI	- Assessore	_____
5)	Dott.	Giuseppe	LAMPARELLI	- Assessore	_____
6)	Dott.	Raffaele	DI LONARDO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
7)	Sig.	Claudio Mosè	PRINCIPE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
8)	Dott.	Giorgio C.	NISTA	- Assessore	_____
9)	Rag.	Nunzio S.	ANTONINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio MUOLLO)

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA

L'ASSESSORE PROPONENTE Dr. Giorgio Carlo NISTA

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Politiche del Lavoro istruita dal Dr. Luigi PESCIPELLI qui di seguito trascritta:

PREMESSO che con la legge n.59/97 ha avuto inizio il procedimento di trasferimento di funzioni in materia di competenze statali alle Autonomie Locali;

VISTO il Decreto Legislativo n.469/97 che ha trasferito le competenze in materia di Collocamento e Servizi per l'Impiego dal Ministero del Lavoro alla Provincia;

VISTA la legge regionale 14/98 che ha recepito il Decreto Legislativo n.469/97;

VISTO il Decreto Legislativo n.81/2000;

VISTO il Decreto Legislativo n.181/2000;

VISTA la legge n.68/99;

VISTO il Decreto Legislativo n. 297/2002;

VISTA la legge finanziaria 2001 art. 117 comma 5 che ha stanziato appositi fondi per ogni singola Provincia, al fine di assicurare lo sviluppo dei servizi pubblici per l'impiego (SPI) e di garantire le funzioni previste nell'accordo in materia di standard minimi di funzionamento dei predetti servizi, sanciti nella Conferenza Unificata Stato-Regioni del 16.12.1999;

VISTA, altresì, la legge finanziaria 2002 che ha ripartito ulteriori risorse alle Province, al fine di garantire quanto evidenziato al punto precedente, onde consentire il potenziamento dei Servizi per l'Impiego;

CONSIDERATO, altresì, che la legge finanziaria 2002 attribuisce ad Italia Lavoro la funzione di agenzia tecnica nazionale chiamata ad erogare agli Enti Locali servizi e strumenti di assistenza tecnica per i Servizi per l'Impiego;

VISTA la convenzione stipulata tra la Provincia di Benevento ed Italia Lavoro dell'11.07.2001 per l'attuazione del progetto "IN - Programma straordinario di lingua inglese ed informatica";

CONSIDERATO che Italia Lavoro già affianca e supporta, in sede di cabina regionale, le azioni degli SPI, in particolare il progetto Sud-Nord- Sud che vede coinvolto Ministero del Lavoro - Regione - Provincia;

CONSIDERATO, altresì, che numerose altre iniziative sono in fase di programmazione da parte della Regione Campania e delle Province, per l'attuazione delle linee strategiche in tema di sviluppo, occupazione, orientamento, formazione, pari-opportunità, autoimprenditorialità, mobilità di lavoratori e delle imprese;

RITENUTO necessario stipulare apposita convenzione quadro con Italia Lavoro SpA per una azione di sviluppo alle attività dei Servizi per l'Impiego, alla sua implementazione, alla creazione di reti tra i soggetti che agiscono nel mercato del lavoro, alla informatizzazione degli SPI, al fine di meglio rispondere alle nuove esigenze dell'utenza, sia disoccupati che imprese o altri soggetti istituzionali che interagiscono in qualche modo nel mercato del lavoro regionale, nazionale e comunitario;

VISTO ed analizzato lo schema di convenzione quadro che fa parte integrante del presente deliberato;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro
(Dr. Luigi VELLECA)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li, _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO

- Dr. Sergio MUOLLO -

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore Dr. Giorgio C. Nista

A voti unanimi

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** l'allegata convenzione quadro;
2. **DI AUTORIZZARE** il Presidente della Provincia p.t. alla sottoscrizione dell'allegata convenzione - quadro;
3. **DI NOMINARE** il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, dott. Luigi Velleca, quale Responsabile del procedimento, autorizzandolo fin da ora ad adottare tutti gli atti consequenziali per l'attuazione dell'allegata convenzione-quadro; nominare quale referente della Provincia nei confronti di Italia Lavoro, il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro.
4. **DI AUTORIZZARE**, altresì, il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, in rispetto della convenzione-quadro, all'utilizzo delle risorse finanziarie occorrenti per l'attuazione di quanto previsto nella convenzione quadro stessa, mediante predisposizione di appositi programmi con Italia Lavoro, nel rispetto della normativa e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali, per il conseguimento di azioni integrate di sistema nel campo delle politiche attive del lavoro e per il funzionamento dei servizi per l'Impiego.
5. **DARE ATTO** che l'attuazione della convenzione - quadro trova idonea copertura finanziaria grazie ai fondi appositamente stanziati dal Ministero del Lavoro con le finanziarie 2001 e 2002, pari ad € 262.463,26 per la finanziaria 2001 (fondi già accreditati e disponibili nel redigendo bilancio 2003) ed € 327.747,00 per la finanziaria 2002 (fondi che saranno accreditati nel corso del 2003, già stanziati con decreto del 13.12.2002 che si allega).

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Sergio MUOLLO)

IL PRESIDENTE

(On.le Carmine NARDONE)

Carmine Nardone

N. 112 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

25 FEB. 2003

BENEVENTO

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Sergio MUOLLO)

25 FEB. 2003

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

13 MAR. 2003

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno **13 MAR. 2003**

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, **13 MAR. 2003**

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

SETTORE Soliteh del lavoro prot. n. _____

SETTORE Finanza e c.c. il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il 27/2/03 prot. n. 1081

× Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____

× Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

[Handwritten notes and signatures]
27/2/03
14/3/03



UNIONE DELLE PROVINCE D'ITALIA

00186 Roma - Piazza Cardelli, 4
Telef. 066840341 - Fax 066873720
e-mail: upiroma@tin.it

IL PRESIDENTE

Prot. n. 493.50
Allegati 2

Colle Assessori
Colle Assessori

37P6

13 AGO. 2001

100000000

Roma, 9 agosto 2001

→ AI PRESIDENTI DI PROVINCIA
AGLI ASSESSORI AL LAVORO
AL DIRETTIVO UPI
ALLE UNIONI REGIONALI

Caro Presidente,

Ti informo che, nel corso della Conferenza unificata di mercoledì 8 agosto 2001, è stato finalmente raggiunto l'accordo sulla ripartizione dei 100 miliardi per i servizi all'impiego ex art. 117, comma 5, della legge 23/12/2000, n. 388.

E' stata accolta la nostra posizione relativamente al trasferimento diretto a ciascuna Provincia delle risorse, sulla base di criteri e parametri nazionali.

Saranno in primo luogo beneficiate le Province delle Regioni a Statuto ordinario che già svolgono le funzioni relative ai servizi per l'impiego. Per le Province delle Regioni a Statuto speciale il trasferimento dei fondi è collegato al recepimento dei principi della riforma dei servizi per l'impiego nell'ambito degli ordinamenti regionali, secondo le modalità stabilite dall'art. 9 del D. lgs. 469/97.

Ritengo che il risultato positivo raggiunto sia stato merito degli sforzi congiunti della nostra Associazione, a livello nazionale, e di ciascuna Provincia, a livello regionale.

Ti allego pertanto lo schema di decreto del Ministro del Lavoro, On. Maroni, licenziato dalla Conferenza unificata, insieme al parere espresso in tale sede dall'UPI.

Cordiali saluti.

Avv. Lorenzo Ria
Lorenzo Ria

Au 3/3

RIPARTIZIONE SU BASE PROVINCIALE DELLE RISORSE PER L'ANNO 2001

Provincia	Ripartizione in lire	Provincia	Ripartizione in lire	Provincia	Ripartizione in lire
ABRUZZO	L. 1.863.088.269	ABRUZZO	L. 1.863.088.269	ABRUZZO	L. 1.863.088.269
TERAMO	L. 457.313.606	TERAMO	L. 457.313.606	TERAMO	L. 457.313.606
CHIETI	L. 522.035.788	CHIETI	L. 522.035.788	CHIETI	L. 522.035.788
L'AQUILA	L. 443.397.312	L'AQUILA	L. 443.397.312	L'AQUILA	L. 443.397.312
PESCARA	L. 440.351.563	PESCARA	L. 440.351.563	PESCARA	L. 440.351.563
CAMPANIA	L. 13.531.658.881	CAMPANIA	L. 13.531.658.881	CAMPANIA	L. 13.531.658.881
AVELLINO	L. 955.694.901	AVELLINO	L. 955.694.901	AVELLINO	L. 955.694.901
BENEVENTO	L. 508.199.737	BENEVENTO	L. 508.199.737	BENEVENTO	L. 508.199.737
CASERTA	L. 2.059.269.150	CASERTA	L. 2.059.269.150	CASERTA	L. 2.059.269.150
SALERNO	L. 1.904.797.218	SALERNO	L. 1.904.797.218	SALERNO	L. 1.904.797.218
NAPOLI	L. 8.103.694.875	NAPOLI	L. 8.103.694.875	NAPOLI	L. 8.103.694.875
PUGLIA	L. 8.276.270.127	PUGLIA	L. 8.276.270.127	PUGLIA	L. 8.276.270.127
FOGGIA	L. 1.324.050.505	FOGGIA	L. 1.324.050.505	FOGGIA	L. 1.324.050.505
TARANTO	L. 1.343.928.122	TARANTO	L. 1.343.928.122	TARANTO	L. 1.343.928.122
BRINDISI	L. 775.073.744	BRINDISI	L. 775.073.744	BRINDISI	L. 775.073.744
LECCE	L. 1.907.031.598	LECCE	L. 1.907.031.598	LECCE	L. 1.907.031.598
BARI	L. 2.926.186.156	BARI	L. 2.926.186.156	BARI	L. 2.926.186.156
BASILICATA	L. 1.150.703.125	BASILICATA	L. 1.150.703.125	BASILICATA	L. 1.150.703.125
MATERA	L. 375.629.381	MATERA	L. 375.629.381	MATERA	L. 375.629.381
POTENZA	L. 775.073.744	POTENZA	L. 775.073.744	POTENZA	L. 775.073.744
CALABRIA	L. 8.206.532.985	CALABRIA	L. 8.206.532.985	CALABRIA	L. 8.206.532.985
CROTONE	L. 1.243.629.343	CROTONE	L. 1.243.629.343	CROTONE	L. 1.243.629.343
VIBO VALENTIA	L. 2.206.821.107	VIBO VALENTIA	L. 2.206.821.107	VIBO VALENTIA	L. 2.206.821.107
COSENZA	L. 1.900.599.502	COSENZA	L. 1.900.599.502	COSENZA	L. 1.900.599.502
REGGIO CALABRIA	L. 1.786.383.888	REGGIO CALABRIA	L. 1.786.383.888	REGGIO CALABRIA	L. 1.786.383.888
CATANZARO	L. 1.069.099.145	CATANZARO	L. 1.069.099.145	CATANZARO	L. 1.069.099.145
SARDEGNA	L. 3.885.297.720	SARDEGNA	L. 3.885.297.720	SARDEGNA	L. 3.885.297.720
NUORO	L. 569.745.993	NUORO	L. 569.745.993	NUORO	L. 569.745.993
ORISTANO	L. 352.786.260	ORISTANO	L. 352.786.260	ORISTANO	L. 352.786.260
SASSARI	L. 1.061.614.948	SASSARI	L. 1.061.614.948	SASSARI	L. 1.061.614.948
CAGLIARI	L. 1.901.150.519	CAGLIARI	L. 1.901.150.519	CAGLIARI	L. 1.901.150.519
SICILIA	L. 11.948.606.100	SICILIA	L. 11.948.606.100	SICILIA	L. 11.948.606.100
CALTANISSETTA	L. 624.439.310	CALTANISSETTA	L. 624.439.310	CALTANISSETTA	L. 624.439.310
CATANIA	L. 2.899.435.983	CATANIA	L. 2.899.435.983	CATANIA	L. 2.899.435.983
ENNA	L. 508.069.561	ENNA	L. 508.069.561	ENNA	L. 508.069.561
MESSINA	L. 1.848.327.024	MESSINA	L. 1.848.327.024	MESSINA	L. 1.848.327.024
PALERMO	L. 3.245.158.885	PALERMO	L. 3.245.158.885	PALERMO	L. 3.245.158.885
RAGUSA	L. 393.483.040	RAGUSA	L. 393.483.040	RAGUSA	L. 393.483.040
SIRACUSA	L. 890.551.880	SIRACUSA	L. 890.551.880	SIRACUSA	L. 890.551.880
TRAPANI	L. 748.002.596	TRAPANI	L. 748.002.596	TRAPANI	L. 748.002.596
AGRIGENTO	L. 793.137.821	AGRIGENTO	L. 793.137.821	AGRIGENTO	L. 793.137.821
ITALIA	L. 100.000.000.000	ITALIA	L. 100.000.000.000	ITALIA	L. 100.000.000.000
EMILIA ROMAGNA	L. 6.464.523.360	EMILIA ROMAGNA	L. 6.464.523.360	EMILIA ROMAGNA	L. 6.464.523.360
RAVENNA	L. 401.438.010	RAVENNA	L. 401.438.010	RAVENNA	L. 401.438.010
REGGIO EMILIA	L. 443.108.648	REGGIO EMILIA	L. 443.108.648	REGGIO EMILIA	L. 443.108.648
FERRARA	L. 509.852.789	FERRARA	L. 509.852.789	FERRARA	L. 509.852.789
FORLI'	L. 406.006.635	FORLI'	L. 406.006.635	FORLI'	L. 406.006.635
RIMINI	L. 1.415.958.816	RIMINI	L. 1.415.958.816	RIMINI	L. 1.415.958.816
PIACENZA	L. 307.360.367	PIACENZA	L. 307.360.367	PIACENZA	L. 307.360.367
PARMA	L. 446.573.239	PARMA	L. 446.573.239	PARMA	L. 446.573.239
MODENA	L. 640.399.185	MODENA	L. 640.399.185	MODENA	L. 640.399.185
BOLOGNA	L. 893.827.671	BOLOGNA	L. 893.827.671	BOLOGNA	L. 893.827.671
TOSCANA	L. 5.630.158.030	TOSCANA	L. 5.630.158.030	TOSCANA	L. 5.630.158.030
PRATO	L. 1.394.980.695	PRATO	L. 1.394.980.695	PRATO	L. 1.394.980.695
LIVORNO	L. 537.685.377	LIVORNO	L. 537.685.377	LIVORNO	L. 537.685.377
PISA	L. 525.081.537	PISA	L. 525.081.537	PISA	L. 525.081.537
AREZZO	L. 375.549.138	AREZZO	L. 375.549.138	AREZZO	L. 375.549.138
SIENA	L. 249.070.282	SIENA	L. 249.070.282	SIENA	L. 249.070.282
GROSSETO	L. 310.065.519	GROSSETO	L. 310.065.519	GROSSETO	L. 310.065.519
MASSA	L. 322.458.939	MASSA	L. 322.458.939	MASSA	L. 322.458.939
LUCCA	L. 419.712.508	LUCCA	L. 419.712.508	LUCCA	L. 419.712.508
PISTOIA	L. 366.622.309	PISTOIA	L. 366.622.309	PISTOIA	L. 366.622.309
FIRENZE	L. 1.128.931.726	FIRENZE	L. 1.128.931.726	FIRENZE	L. 1.128.931.726
UMBRIA	L. 1.091.280.686	UMBRIA	L. 1.091.280.686	UMBRIA	L. 1.091.280.686
TERNI	L. 295.387.788	TERNI	L. 295.387.788	TERNI	L. 295.387.788
PERUGIA	L. 795.892.908	PERUGIA	L. 795.892.908	PERUGIA	L. 795.892.908
MARCHE	L. 1.765.603.969	MARCHE	L. 1.765.603.969	MARCHE	L. 1.765.603.969
ASCOLI PICENO	L. 446.022.222	ASCOLI PICENO	L. 446.022.222	ASCOLI PICENO	L. 446.022.222
MACERATA	L. 389.465.432	MACERATA	L. 389.465.432	MACERATA	L. 389.465.432
PESARO URBINO	L. 430.793.473	PESARO URBINO	L. 430.793.473	PESARO URBINO	L. 430.793.473
ANCONA	L. 499.322.842	ANCONA	L. 499.322.842	ANCONA	L. 499.322.842
LAZIO	L. 8.585.823.873	LAZIO	L. 8.585.823.873	LAZIO	L. 8.585.823.873
FROSINONE	L. 882.095.824	FROSINONE	L. 882.095.824	FROSINONE	L. 882.095.824
LATINA	L. 674.403.516	LATINA	L. 674.403.516	LATINA	L. 674.403.516
RIETI	L. 225.886.562	RIETI	L. 225.886.562	RIETI	L. 225.886.562
VITERBO	L. 467.212.293	VITERBO	L. 467.212.293	VITERBO	L. 467.212.293
ROMA	L. 6.336.225.678	ROMA	L. 6.336.225.678	ROMA	L. 6.336.225.678
MOLISE	L. 628.302.781	MOLISE	L. 628.302.781	MOLISE	L. 628.302.781
ISERNIA	L. 140.948.167	ISERNIA	L. 140.948.167	ISERNIA	L. 140.948.167
CAMPOBASSO	L. 485.358.614	CAMPOBASSO	L. 485.358.614	CAMPOBASSO	L. 485.358.614
FRANCIA	L. 8.816.974.480	FRANCIA	L. 8.816.974.480	FRANCIA	L. 8.816.974.480
VAL D'AOSTA	L. 140.735.747	VAL D'AOSTA	L. 140.735.747	VAL D'AOSTA	L. 140.735.747
VALLE D'AOSTA	L. 140.735.747	VALLE D'AOSTA	L. 140.735.747	VALLE D'AOSTA	L. 140.735.747
SARDEGNA	L. 11.584.796.766	SARDEGNA	L. 11.584.796.766	SARDEGNA	L. 11.584.796.766
NUORO	L. 1.028.185.328	NUORO	L. 1.028.185.328	NUORO	L. 1.028.185.328
CAGLIARI	L. 536.633.275	CAGLIARI	L. 536.633.275	CAGLIARI	L. 536.633.275
ORISTANO	L. 199.576.849	ORISTANO	L. 199.576.849	ORISTANO	L. 199.576.849
SASSARI	L. 975.251.543	SASSARI	L. 975.251.543	SASSARI	L. 975.251.543
NUORO	L. 890.571.501	NUORO	L. 890.571.501	NUORO	L. 890.571.501
CAGLIARI	L. 1.128.090.044	CAGLIARI	L. 1.128.090.044	CAGLIARI	L. 1.128.090.044
ORISTANO	L. 592.639.048	ORISTANO	L. 592.639.048	ORISTANO	L. 592.639.048
SASSARI	L. 1.110.682.111	SASSARI	L. 1.110.682.111	SASSARI	L. 1.110.682.111
NUORO	L. 341.625.051	NUORO	L. 341.625.051	NUORO	L. 341.625.051
CAGLIARI	L. 350.551.880	CAGLIARI	L. 350.551.880	CAGLIARI	L. 350.551.880
ORISTANO	L. 4.410.989.136	ORISTANO	L. 4.410.989.136	ORISTANO	L. 4.410.989.136
VALLE D'AOSTA	L. 2.431.030.723	VALLE D'AOSTA	L. 2.431.030.723	VALLE D'AOSTA	L. 2.431.030.723
VALLE D'AOSTA	L. 290.819.163	VALLE D'AOSTA	L. 290.819.163	VALLE D'AOSTA	L. 290.819.163
VALLE D'AOSTA	L. 335.403.375	VALLE D'AOSTA	L. 335.403.375	VALLE D'AOSTA	L. 335.403.375
VALLE D'AOSTA	L. 359.558.952	VALLE D'AOSTA	L. 359.558.952	VALLE D'AOSTA	L. 359.558.952
VALLE D'AOSTA	L. 1.445.249.233	VALLE D'AOSTA	L. 1.445.249.233	VALLE D'AOSTA	L. 1.445.249.233
VALLE D'AOSTA	L. 4.771.819.812	VALLE D'AOSTA	L. 4.771.819.812	VALLE D'AOSTA	L. 4.771.819.812
VALLE D'AOSTA	L. 834.986.569	VALLE D'AOSTA	L. 834.986.569	VALLE D'AOSTA	L. 834.986.569
VALLE D'AOSTA	L. 369.117.042	VALLE D'AOSTA	L. 369.117.042	VALLE D'AOSTA	L. 369.117.042
VALLE D'AOSTA	L. 690.233.215	VALLE D'AOSTA	L. 690.233.215	VALLE D'AOSTA	L. 690.233.215
VALLE D'AOSTA	L. 906.852.351	VALLE D'AOSTA	L. 906.852.351	VALLE D'AOSTA	L. 906.852.351
VALLE D'AOSTA	L. 695.012.260	VALLE D'AOSTA	L. 695.012.260	VALLE D'AOSTA	L. 695.012.260
VALLE D'AOSTA	L. 217.851.347	VALLE D'AOSTA	L. 217.851.347	VALLE D'AOSTA	L. 217.851.347
VALLE D'AOSTA	L. 1.057.567.028	VALLE D'AOSTA	L. 1.057.567.028	VALLE D'AOSTA	L. 1.057.567.028
VALLE D'AOSTA	L. 489.213.735	VALLE D'AOSTA	L. 489.213.735	VALLE D'AOSTA	L. 489.213.735
VALLE D'AOSTA	L. 489.213.735	VALLE D'AOSTA	L. 489.213.735	VALLE D'AOSTA	L. 489.213.735
VALLE D'AOSTA	L. 387.862.313	VALLE D'AOSTA	L. 387.862.313	VALLE D'AOSTA	L. 387.862.313
VALLE D'AOSTA	L. 387.862.313	VALLE D'AOSTA	L. 387.862.313	VALLE D'AOSTA	L. 387.862.313

ALLEGATO

RIPARTIZIONE SU BASE PROVINCIALE DELLE RISORSE PER L'ANNO 2002

Provincia	Ripartizione in Euro	Provincia	Ripartizione in Euro	Provincia	Ripartizione in Euro
PIEMONTE	3.155.659,00	FRIULI V.G.	671.678,00	ABRUZZO	792.596,00
NOVARA	179.897,00	PORDENONE	136.291,00	TERAMO	161.542,00
VERBANO	382.288,00	UDINE	290.540,00	CHIETI	244.456,00
VERCELLI	85.393,00	GORIZIA	87.474,00	L'AQUILA	213.213,00
BIELLA	355.096,00	TRIESTE	157.373,00	PESCARA	173.385,00
ALESSANDRIA	237.171,00				
ASTI	109.344,00	EMILIA ROMAG	2.851.596,00	CAMPANIA	7.651.506,00
CUNEO	289.241,00	RAVENNA	221.677,00	AVELLINO	440.471,00
TORINO	1.517.229,00	REGGIO EMILIA	221.294,00	BENEVENTO	327.747,00
		FERRARA	259.943,00	CASERTA	1.244.724,00
VALLE D'AOSTA	65.866,00	FORLI'	196.818,00	SALERNO	1.078.270,00
AOSTA	65.866,00	RIMINI	763.794,00	NAPOLI	4.560.294,00
		PIACENZA	168.308,00		
LOMBARDIA	5.701.086,00	PARMA	212.830,00	PUGLIA	3.992.235,00
LODI	479.413,00	MODENA	316.188,00	FOGGIA	688.562,00
PAVIA	256.698,00	BOLOGNA	490.744,00	TARANTO	654.195,00
SONDRIO	84.612,00			BRINDISI	372.269,00
VARESE	515.597,00	TOSCANA	2.738.189,00	LECCE	907.881,00
BERGAMO	426.711,00	PRATO	709.246,00	BARI	1.369.328,00
BRESCIA	589.935,00	LIVORNO	265.147,00		
COMO	269.976,00	PISA	219.987,00	BASILICATA	650.943,00
LECCO	496.361,00	AREZZO	200.070,00	MATERA	217.112,00
CREMONA	151.132,00	SIENA	137.591,00	POTENZA	433.831,00
MANTOVA	164.801,00	GROSSETO	161.406,00		
MILANO	2.265.850,00	MASSA	131.079,00	CALABRIA	4.619.708,00
		LUCCA	218.035,00	CROTONE	745.447,00
LIGURIA	1.077.661,00	PISTOIA	169.089,00	VIBO VALENTIA	1.232.922,00
IMPERIA	111.297,00	FIRENZE	526.539,00	COSENZA	1.063.152,00
LA SPEZIA	140.062,00			REGGIO CALAB	1.001.447,00
SAVONA	184.839,00	UMBRIA	512.735,00	CATANZARO	576.740,00
GENOVA	641.463,00	TERNI	139.280,00		
		PERUGIA	373.455,00	SARDEGNA	2.112.259,00
VENETO	2.401.000,00			NUORO	291.825,00
PADOVA	428.656,00	MARCHE	849.096,00	ORISTANO	191.598,00
ROVIGO	171.170,00	ASCOLI PICENC	251.223,00	SASSARI	490.062,00
TREVISO	377.630,00	MACERATA	165.837,00	CAGLIARI	1.138.774,00
VERONA	426.441,00	PESARO URBIN	179.506,00		
VICENZA	359.538,00	ANCONA	252.530,00	SICILIA	6.464.454,00
BELLUNO	122.359,00			CALTANISSETT	352.216,00
VENEZIA	515.206,00	LAZIO	4.570.340,00	CATANIA	1.471.208,00
		FROSINONE	437.091,00	ENNA	234.160,00
TRENTO	244.201,00	LATINA	410.151,00	MESSINA	988.438,00
TRENTO	244.201,00	RIETI	138.364,00	PALERMO	1.759.119,00
		VITERBO	263.713,00	RAGUSA	284.277,00
BOLZANO	199.686,00	ROMA	3.321.021,00	SIRACUSA	392.832,00
BOLZANO	199.686,00			TRAPANI	377.736,00
		MOLISE	323.196,00	AGRIGENTO	604.468,00
		ISERNIA	80.182,00		
		CAMPOBASSO	243.014,00	ITALIA	51.645.690,00

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 13 dicembre 2002.

Ripartizione tra le regioni e le province autonome dello stanziamento di € 51.645.690 per il potenziamento dei servizi per l'impiego.

IL CAPO DIPARTIMENTO

PER LE POLITICHE DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE
E TUTELA DEI LAVORATORI

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, recante il conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro;

Visto in particolare l'art. 2 del sopra citato decreto legislativo n. 469 che conferisce alle regioni le funzioni ed i compiti in materia di collocamento e di politica attiva del lavoro;

Visto l'art. 52, comma 88, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) recante, per l'esercizio finanziario 2002, lo stanziamento di € 51.645.690 a valere sul Fondo dell'occupazione per le finalità di cui all'art. 117, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001);

Visto il decreto ministeriale del 31 dicembre 2001 del Ministero dell'economia e delle finanze, recante la ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2002, che istituisce presso il Dipartimento per le politiche del lavoro e dell'occupazione e tutela dei lavoratori il capitolo di bilancio n. 7141 - denominato Fondo per l'occupazione;

Considerata la necessità di prevedere anche per il 2002 un più significativo potenziamento dei servizi per l'impiego nelle province di più recente istituzione: Biella, Vercelli, Lecco, Lodi, Rimini, Prato, Crotone, Vibo Valentia;

Ritenuto, pertanto, di attribuire anche per l'annualità 2002 il 10% dello stanziamento complessivo alle province di cui al capoverso precedente;

Ritenuto di calcolare il riparto tra le regioni e le province autonome, su base provinciale, tenendo conto del numero delle persone in cerca di lavoro e dei residenti di età superiore ai quindici anni, in quanto principali fruitori delle azioni avviate dai servizi per l'impiego;

Considerato che la Regione siciliana ha realizzato il processo di decentramento istituzionale di compiti e funzioni ai sensi degli articoli 14 e 15 dello statuto della regione stessa ma che l'organizzazione interna non consente alle province regionali di acquisire direttamente le risorse da erogare;

Ritenuto, altresì, di effettuare il riparto con il calcolo del 60% dello stanziamento sulla base delle persone in cerca di lavoro e del restante 40% sulla base della popolazione residente di età superiore a quindici anni;

Tenuto conto dei dati pubblicati sull'annuario ISTAT «Forze di lavoro - media 2000», tavola 4.1 dai quali risulta il numero delle persone in cerca di lavoro ed il numero della popolazione residente di età superiore ai quindici anni, calcolati su base provinciale;

Ritenuto che le risorse finanziarie attribuite a ciascuna provincia sulla base dei criteri sopra individuati devono essere utilizzate in coerenza con la programmazione regionale;

Visto il parere sulla proposta di riparto delle risorse di cui all'art. 52, comma 88, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, da destinare al potenziamento dei servizi per l'impiego, espresso dalla Conferenza unificata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nella seduta nella seduta del 28 novembre 2002;

Decreta:

Art. 1.

Tenuto conto di quanto indicato in premessa, la ripartizione dello stanziamento di € 51.645.690 per il potenziamento dei servizi per l'impiego è effettuata tra le regioni e le province autonome con attribuzione diretta alle province come da tabella allegata al presente decreto del quale ne costituisce parte integrante.

Per la Regione siciliana l'erogazione avverrà tramite la regione stessa che dovrà, non appena ricevute le risorse finanziarie, predisporre l'immediato trasferimento alle province regionali secondo la ripartizione fissata nella tabella allegata.

Art. 2.

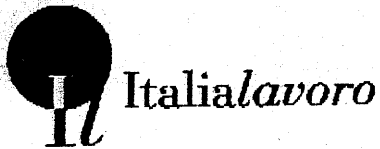
Le risorse destinate alle regioni a statuto speciale e alle province autonome saranno erogate previa verifica del completamento del processo di riforma di cui all'art. 9 del decreto legislativo n. 469/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora, a seguito di verifica da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, della Conferenza dei presidenti delle regioni e dell'UPI, concordata con le regioni a statuto speciale e le province autonome, si dovesse riscontrare un esito negativo in ordine al processo di cui al comma precedente, le risorse residuali verranno ripartite tra le altre regioni e province autonome secondo i criteri e le modalità stabiliti dal presente decreto.

Sarà cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali monitorare con l'UPI e le regioni l'utilizzo delle risorse e fornire entro il 31 dicembre 2003 alla Conferenza unificata un quadro dei risultati conseguiti.

Roma, 13 dicembre 2002

Il capo del Dipartimento: BOLAFFI



ItaliaLavoro

Napoli, 14 Febbraio 2002
Prot. 93
Amministrazione Provinciale di
Benevento

Rocca dei Rettori

Benevento

19 FEB 2003

Pol. F. Rav.

g

Alla Cortese attenzione del Presidente
Dr. Carmine Nardone

Alla Cortese Attenzione dell'Assessore al Lavoro
Dr. Giorgio Nista

Facciamo seguito agli accordi intercorsi per le vie brevi e, come concordato, trasmettiamo in allegato bozza della convenzione Quadro per l'assistenza tecnica alla progettazione ed all'attuazione di azioni integrate di sistema nel campo delle politiche per il lavoro e dei servizi per l'impiego.

Restiamo in attesa di un cortese riscontro in merito e inviamo cordiali saluti.

PROVINCIA DI BENEVENTO	SETTORE POLITICHE DEL LAVORO
N. 5688	19 FEB. 2003
<i>V. Nista</i>	

RESPONSABILE U.A.

ITALIA LAVORO S.p.A.
Responsabile Unità
Territoriale Campania
dott. Michele Macchioglia

[Signature]

Italia Lavoro SpA
00154 Roma - Via Ostiense, 131/L
Telefono 06.570121 - Fax 06.5757220
www.italialavoro.it

Capitale Sociale Lit. - € 34.785.057
Tribunale di Roma 2234257 - CCAA Roma 875180
Partita IVA 02367851029 - Codice Fiscale 01530210547

PROVINCIA DI BENEVENTO	
SETTORE POLITICHE DEL LAVORO	
N. <i>5688</i>	Data anno 19 FEB. 2003

CONVENZIONE QUADRO

Per l'assistenza tecnica alla progettazione ed all'attuazione di azioni integrate di sistema nel campo delle politiche per il lavoro e dei servizi per l'impiego

TRA

PROVINCIA DI BENEVENTO (di seguito denominata **Provincia**) con sede in Benevento, Via _____ n. __, in persona del Presidente a tale atto autorizzato giusta _____

E

ITALIA LAVORO S.p.A. (di seguito anche **Italia Lavoro**) con sede in Roma, Via Ostiense 131/L, in persona dell'Amministratore delegato dr. Natale Forlani domiciliato presso la sede sociale in ragione della carica ed agli effetti del presente atto.

VISTI

- La legge 15 marzo 1997 n.59.
- Il D.lgs 23 dicembre 1997, n.469.
- La legge regionale n.14 del 13 agosto 1998 come modificata dalla successiva legge regionale n.3/2000, con particolare riguardo all'art.1, comma 5 ed all'art.11, comma 6.
- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 maggio 1997.
- La legge 14 giugno 1999, n.144.
- La convenzione tra UPI - Unione delle Province d'Italia ed Italia Lavoro S.p.A. firmata il 17 giugno 1999.
- La Direttiva del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale del 20 luglio 2000.
- Il D.lgs 81/2000.
- Il D.lgs 21 aprile 2000, n.181.
- Legge 28 dicembre 2001 n. 448, art.30.
- la legge finanziaria 2001, legge 388/2000, all'art.117, comma 5, e il relativo Decreto Direttoriale di riparto del Ministero del Lavoro del 6 settembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 ottobre 2001, n. 233 ha stanziato appositi fondi per ogni singola Provincia al fine di assicurare lo sviluppo dei Servizi Pubblici per l'Impiego e di garantire le funzioni previste nell'accordo in materia di standard minimi di funzionamento dei predetti servizi, sanciti nella Conferenza Unificata Stato Regioni del 16 dicembre 1999;
- la legge finanziaria 2002 ha stanziato 51.645.690 euro, da ripartire per ogni singola provincia, a valere sul Fondo per l'Occupazione al fine di assicurare lo sviluppo dei Servizi Pubblici per l'Impiego e di garantire le funzioni previste nell'accordo in materia di standard

minimi di funzionamento dei predetti servizi, sanciti nella Conferenza Unificata Stato Regioni del 16 dicembre 1999;

- l'articolo 30 della legge finanziaria 2002, che attribuisce ad Italia Lavoro la funzione di agenzia tecnica nazionale chiamata ad erogare a Regioni, Province ed Enti Locali servizi e strumenti di assistenza tecnica ai servizi per l'impiego, nell'obiettivo di realizzare un omogeneo livello di qualità, in relazione agli standard definiti dal Masterplan nazionale e di riferimento per la predisposizione dei Masterplan provinciali;
- L'accordo quadro stipulato tra la Regione Campania e la Provincia di Benevento del 16 gennaio 2001 per "l'individuazione degli obiettivi di sviluppo per i quali si rende necessario un intervento integrato territoriale o tematico".
- La convenzione tra la Provincia di Benevento ed Italia Lavoro S.p.A. stipulata in data 11/7/2001 per l'attuazione del Progetto IN - Programma Straordinario di lingua inglese ed informatica.

PREMESSO CHE

La Provincia:

- svolge istituzionalmente funzioni relative al collocamento ed ai centri ed ai servizi per l'impiego nonché per l'erogazione di nuovi servizi relativi all'orientamento ed alla formazione al lavoro con particolare riguardo a:

- a) produzione ed offerta di servizi amministrativi e reali alle persone, alle imprese e ad altri soggetti giuridici pubblici e privati in materia di lavoro, in particolare ai servizi di base per l'avvio al lavoro e ai dispositivi per l'accesso all'occupazione;
- b) individuazione delle basi utili alla programmazione ed attuazione degli interventi di formazione ed orientamento professionale previsti dai piani regionali annuali e pluriennali;
- c) informazione, con accesso alle reti telematiche ed alle fonti di settori nazionali e regionali;
- d) certificazione necessaria per esercitare un'attività lavorativa, accesso al lavoro, assunzione lavoratori, inserimento in percorsi formativi o in dispositivi di sostegno all'occupazione;
- e) informazione sugli inserimenti lavorativi e sul lavoro;
- f) intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro;
- g) promozione ed assistenza tecnica operativa per la realizzazione dei dispositivi di sostegno all'occupazione e dei progetti specifici finalizzati all'inserimento lavorativo;
- h) monitoraggio dei dispositivi di sostegno all'occupazione;
- i) attività per l'orientamento in collegamento con le istituzioni scolastiche ed i Comuni mediante l'elaborazione di progetti mirati;

- j) collegamento in rete con l'Agenzia Regionale per il Lavoro.
- per omogeneizzare gli standards di intervento può stipulare convenzioni con altre strutture di servizi, pubbliche e private;
 - inoltre, al fine di migliorare la qualità degli interventi in relazione a situazioni di emergenza locale o per favorire l'inserimento professionale dei soggetti in condizioni di svantaggio rispetto al mercato del lavoro - nel contempo attuando il principio delle pari opportunità - può stipulare, nel rispetto delle norme di legge, convenzioni con strutture pubbliche o private;
 - tra l'altro, adotta atti di programmazione delle politiche locali del lavoro, tanto annuali che pluriennali, in conformità ai contenuti dei Piani regionali, con la partecipazione degli altri enti locali;
 - può, d'intesa con altri enti locali interessati, individuare forme e tipologie organizzative per il più ampio espletamento dell'attività dei centri per l'impiego;
 - al fine di migliorare la qualità degli interventi in relazione alle esigenze locali e favorire il rientro sul mercato del lavoro di soggetti ovvero il primo inserimento professionale, nell'ambito di un ruolo generale di indirizzo, promozione e coordinamento dello Stato valuta necessario ed urgente attivare ogni strumento di coordinamento e di controllo, di programmazione e realizzazione degli interventi relative alle funzioni ed ai compiti ad essa attribuite, ed ogni misura rivolta alla realizzazione dei più alti livelli di occupazione nell'ambito del territorio provinciale;

Italia Lavoro:

- è stata istituita in seguito alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13.5.97 ed attua, a livello nazionale e locale, interventi di politica attiva per l'occupazione;
- si configura quale agenzia di promozione di lavoro e di impresa individuata ai sensi del D.lgs 468/97 e del D.M. 24.2.1997;
- si rivolge a tutte le Amministrazioni Pubbliche, alle cooperative sociali, a persone escluse dal mercato del lavoro ed alle imprese private allo scopo di sostenere la realizzazione di progetti e di politiche finalizzate al riequilibrio della domanda e dell'offerta di lavoro;
- è società della quale si avvale il Ministero del Lavoro ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Interministeriale nonché dell'art.30 Legge 448/2001 per la promozione e gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro e dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego, ed a tal fine fornisce assistenza sistematica agli enti locali, progetta e gestisce interventi di formazione mirata, provvede all'attivazione di risorse a livello regionale, nazionale e comunitario, svolge opera di informazione e di sensibilizzazione;

- che Italia Lavoro S.p.A. è individuata direttamente nell'ambito del PON "Assistenza tecnica ed azioni di sistema" del QCS 2000-2006 - Obiettivo 1 - per la misura II.1, sull'asse prioritario di riferimento II denominato "formazione della Pubblica Amministrazione ed azioni di sistema per le politiche per l'inserimento al lavoro e l'adeguamento del sistema formativo". In detto ambito il Ministero del Lavoro si avvale di Italia Lavoro S.p.A. per "accompagnare il decollo e lo sviluppo del sistema dei servizi per l'impiego attraverso attività dirette ad armonizzare, a livello nazionale, le funzioni e dell'efficacia dei servizi stessi; sostenere il decollo dei servizi in condizioni di difficoltà organizzative ed operative; favorire la formazione di base omogenea e lo scambio permanente di informazioni ed esperienze tra i SPI, nonché la produzione e la diffusione di strumentazione metodologica e informativa a valenza nazionale ed europea e di interesse comune";
- nell'ambito sopra descritto, tra l'altro, promuove e gestisce progetti a favore delle cd.fasce deboli del mercato del lavoro: disoccupati di lunga durata, inoccupati, giovani, donne, soggetti rientranti nell'area del disagio psichico, cercando il più ampio raccordo tra le istituzioni incaricate delle politiche attive per l'impiego ed il mercato di riferimento, con particolare riguardo a quello locale e con l'utilizzo di risorse nazionali e comunitarie.
- Tra l'altro gestisce, a livello nazionale e nel territorio della Provincia il Programma Straordinario di alfabetizzazione informatica e lingua inglese e il Progetto Immigrati.

CONSIDERATO CHE

- Per favorire l'avvio e lo sviluppo delle attività dei Servizi per l'Impiego e in particolare le azioni per rendere efficace l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro per i soggetti svantaggiati è necessario lo sforzo di tutti gli attori nella direzione del raccordo e miglioramento delle metodologie operative per arrivare a costituire una "rete" operativa a livello locale, sulla base di efficaci e condivisi standard nazionali ed europei, capace in particolare di favorire le modalità di incontro fra domanda ed offerta di lavoro per i soggetti svantaggiati;
- occorre superare i principali fattori di criticità che ostacolano l'incontro efficace tra domanda e offerta, quali:
 - la mancanza di un sistema efficace di incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
 - il rapporto inadeguato con il tessuto economico locale;
 - la carenza di servizi informativi, integrati e personalizzati, di accompagnamento ed inserimento al lavoro;
- per il sostegno all'attività degli operatori e degli esperti dei servizi per l'impiego, è opportuno promuovere efficaci servizi informatizzati;

- la Provincia ritiene opportuno intervenire per:
 - la realizzazione di reti integrate territoriali volte a garantire una maggiore efficacia dell'interlocazione tra gli attori del sistema lavoro; un utile supporto per la gestione delle linee strategiche di indirizzo socio - economico degli interventi da realizzare;
 - la costruzione di una base-line di gestione delle politiche del lavoro nel loro complesso;
 - l'implementazione di meccanismi di gestione e monitoraggio degli interventi nonché di bilancio dei risultati ottenuti.
- per realizzare questi obiettivi occorre la predisposizione di sistemi di organizzazione delle attività, gestione dei servizi, promozione delle attività, informazione e comunicazione adeguati, unitamente ad una maggiore capacità progettuale e di coordinamento dei nuovi servizi, per superare la disomogeneità complessiva attualmente presente;
- Italia Lavoro ha promosso investimenti tecnologici per la realizzazione di un sistema informativo web based per l'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego, alle politiche attive del lavoro e alle attività e funzioni degli operatori SPI, che pone rilievo in particolare alla riproducibilità di soluzioni territoriali e di buone prassi;
- appare significativo, anche alla luce delle indicazioni del Masterplan SPI, sostenere il processo di trasferimento di buone prassi e di scambio di esperienze e soluzioni, anche in relazione al progressivo adeguamento degli standard di qualità dei servizi;
- la promozione di queste iniziative ed azioni appare opportuna anche in vista del percorso di accreditamento e di certificazione di qualità dei servizi per l'impiego;
- è necessario mettere in atto azioni di assistenza tecnica e progettazione in grado di:
 - aggredire i punti di criticità;
 - qualificare la rete dei servizi raggiungendo gli standard minimi necessari;
- è necessario rispondere ai bisogni locali attraverso la definizione di un modello operativo che comprenda azioni che tengano conto della specificità del contesto socio economico, degli attori coinvolti (economici, sociali, professionali);
- Italia Lavoro S.p.A. è soggetto idoneo a curare l'elaborazione, la predisposizione di programmi ed intese con i soggetti pubblici e privati al fine di favorire lo sviluppo occupazionale della Provincia ed è struttura in grado di assicurare il supporto e l'assistenza tecnica per la progettazione delle funzioni relative alle funzioni individuate nell'art.11 della legge regionale n.14/1998 e s.m.i. favorendo il migliore utilizzo di strumenti specifici, legislativi e finanziari, di politica del lavoro.

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO LE PARTI CONVENGONO
QUANTO SEGUE**

ART.1

(Oggetto dell'intesa)

1.1 La Provincia affida ad Italia Lavoro S.p.A. l'attuazione di un Programma di assistenza tecnica mirato alla realizzazione di un'azione di sistema attraverso l'integrazione tra le politiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo locale ed al rafforzamento del ruolo dei Servizi per l'Impiego. L'articolazione del Programma è specificata nell'allegato A della presente convenzione. L'adozione di un sistema integrato consentirà di avviare con efficacia le azioni previste dalla programmazione regionale a sostegno dello sviluppo del territorio e della progettazione di misure ed interventi a favore della formazione e dell'occupazione.

ART.2

(Priorità di azione)

2.2 Le Parti assumono quale priorità concordata di intervento i seguenti ambiti, che attiveranno di volta in volta con accordi di attuazione:

- a) consulenza e assistenza tecnica per il Piano operativo finalizzato al potenziamento e sviluppo dei Servizi Per l'Impiego - SPI sia per il raggiungimento degli standard minimi al 2003 che degli standard avanzato al 2006;
- b) coordinamento centrale e locale delle attività;
- c) attività straordinarie per l'avvio dei processi di riforma dei SPI previsti ai sensi del D.lgs 181/00;
- d) accesso al sistema informativo di Italia Lavoro, attivazione personalizzata di funzioni e servizi finalizzati agli SPI, unitamente a banche dati e agli applicativi per la gestione delle funzioni di servizio (portafoglio delle competenze, rilevazione dei profili, incontro domanda offerta), oltre a manutenzione e gestione;
- e) interventi straordinari per la messa a regime dei Centri per l'Impiego - CPI;
- f) promozione e diffusione delle iniziative comuni attivate in materia di politiche per l'occupazione tramite fiere, congressi, eventi tematici, ovvero con l'utilizzo delle tecnologie web-based;
- g) studi dei sub-mercati locali del lavoro;
- h) utilizzo dei fondi strutturali del POR Campania 2000-2006 nell'ambito delle finalità di politica del lavoro, supporto alla costruzione e start up dei PIT con particolare riguardo alle
- i)

- j) filiere presenti sul territorio e con riferimento alle iniziative tese alla valorizzazione delle risorse umane;
- k) assistenza tecnica per la progettazione, predisposizione ed attuazione di interventi di formazione, sia tradizionale che innovativa (FAD), rivolta a disoccupati, finalizzata in relazione alle esigenze del mercato del lavoro e dei sub-mercati locali.

ART.3

(Team di progetto)

3.1 Al fine di raggiungere il massimo accordo operativo le Parti convengono di istituire un Team di progetto.

3.2 Il Team è formato da 4 membri, due per parte; per conto della Provincia partecipano il responsabile dei servizi per l'impiego ed il responsabile dei centri per l'impiego; per conto di Italia Lavoro, partecipano membri di Italia Lavoro S.p.A. indicati dall'unità territoriale e dal settore SPI. Il Team potrà essere integrato temporaneamente da esperti in materie specifiche. Ognuna delle parti sostiene il costo della partecipazione del proprio personale al Team di progetto. Il coordinamento del Team è affidato ad uno dei due funzionari designati della Provincia.

3.3 Entro 40 giorni dalla stipula della presente Convenzione il Team predispose un "Piano Operativo degli SPI" avente ad obiettivo la programmazione di azioni, tempi, costi, modalità, risorse attivabili e soggetti coinvolti per il raggiungimento degli standard SPI, da consegnare all'Assessorato al Lavoro della Provincia e da sottoporre all'approvazione da parte della Giunta della Provincia di Benevento. Successivamente all'approvazione del Piano, il Team provvede alla progettazione esecutiva delle singole azioni specifiche in esso previste.

3.4 Il Piano Operativo, oltre a garantire l'armonizzazione degli interventi previsti, concentrerà la sua attenzione sull'insieme delle attività di programmazione e progettazione in atto nonché su attività e progetti già presenti sul territorio al fine di concentrare gli interventi, i fondi e raggiungere gli standard minimi al 2003.

3.5 Il Team è attivato presso la sede provinciale ed è incaricato di verificare costantemente l'attuazione del Piano Operativo, nonché delle singole azioni specifiche in esso previste, rispetto agli obiettivi prefissati, anche provvedendo al monitoraggio in itinere ed ex post.

Art.4

(Risorse economiche ed impegni delle Parti)

4.1 La presente convenzione non ha carattere oneroso. Le Parti demandano a successive convenzioni attuative, anche di carattere oneroso a valere sui fondi di cui all'art. 117, comma 5, legge 388/2000 e s.m.i., la regolamentazione dei reciproci rapporti derivanti dall'attuazione delle specifiche azioni elaborate dal gruppo di lavoro di cui all'art.3.

4.2 Nell'operare per l'attuazione delle azioni che deriveranno dal Piano Operativo tramite l'utilizzo di fondi nazionali, comunitari ed in disponibilità delle medesime, la Provincia si impegna, per l'attivazione delle azioni della presente intesa, ad utilizzare le risorse economiche ad essa assegnate per le attività straordinarie per l'avvio dei processi di riforma dei servizi per l'impiego previsti nel D.lgs 181/2000 e degli interventi straordinari per la messa a regime dei Centri per l'impiego.

4.3 Italia Lavoro S.p.A. può supportare gli interventi derivanti dall'attuazione della presente intesa con fondi attribuiti nell'ambito del PON Assistenza Tecnica citato in premesse per "accompagnare il decollo e lo sviluppo del sistema dei servizi per l'impiego attraverso attività dirette ad armonizzare, a livello nazionale, le funzioni per l'efficacia dei servizi stessi; sostenere il decollo dei servizi in condizioni di difficoltà organizzative ed operative; favorire la formazione di base omogenea e lo scambio permanente di informazioni ed esperienze tra i SPL, nonché la produzione e la diffusione di strumentazione metodologica ed informativa a valenza nazionale ed europea e di interesse comune".

4.4 Italia Lavoro S.p.A. mette a disposizione del Team di Progetto, senza alcun onere, le funzionalità ed i servizi del sistema informativo di Italia Lavoro per verificare la funzionalità dello strumento in relazione alle specifiche di intervento che deriveranno dall'attuazione del Progetto Operativo. La Provincia si impegna a farsi carico dei costi necessari per la personalizzazione degli strumenti e servizi del Portale, nonché per gli aggiornamenti, le manutenzioni e la gestione delle funzioni e servizi per il raggiungimento degli standard minimi degli SPI al 2003 secondo quanto indicato nel Piano Operativo. Per il successivo periodo 2004-2006 e per il raggiungimento e mantenimento degli standard avanzati, le Parti concorderanno con ulteriori nuovi accordi le nuove specifiche tecniche ed economiche.

Art.5**(Disposizioni finali)**

5.1 L'efficacia della presente Convenzione Quadro e del Programma di Assistenza Tecnica in essa previsto decorre dalla data di sottoscrizione e fino al 31.12.2006.

5.2 La presente Convenzione Quadro potrà, previo accordo tra le Parti, essere integrata con ulteriori contenuti ovvero potrà essere prorogata, ovvero perdere d'efficacia qualora obiettivi motivi di ordine tecnico non ne consentano la prosecuzione.

5.3 Le parti convengono di procedere costantemente al monitoraggio ed alla verifica del raggiungimento degli obiettivi comuni tramite il Team di progetto e con riferimento alle attività indicate al precedente art.3.5.

Letto, approvato e sottoscritto

Benevento, li _____

Per la Provincia di Benevento

Il Presidente

Dr. Carmine Nardone

Per Italia Lavoro S.p.A

L'Amministratore Delegato

dr. Natale Forlani

ALLA CONVENZIONE TRA
ITALIA LAVORO S.P.A.
E
L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO BENEVENTO

PROGETTAZIONE DEI NUOVI SERVIZI PER L'IMPIEGO
potenziamento dello sviluppo dei nuovi servizi per l'impiego assicurando l'esercizio di
funzioni secondo gli standard minimi di funzionamento dei SPI

	ATTIVITA'	MODALITA'
<p align="center">①</p>	<p align="center"> Team di Progetto Consulenza e assistenza tecnica per il Piano operativo dei nuovi SPI - servizi per l'impiego Coordinamento centrale e locale delle attività </p>	<p>Si tratta di definire, previo esame dell'esistente, le azioni necessarie per il raggiungimento degli standard minimi.</p> <p>Il team di progetto è formato da 4 funzionari designati in modo paritetico dalla Provincia e da Italia Lavoro S.p.A.; di volta in volta il Team potrà essere integrato temporaneamente da esperti in materie specifiche. Gli oneri di funzionamento del team sono di competenze di ognuna delle parti che provvede alla designazione.</p> <p>Quindi, il Team elabora il Piano Operativo degli SPI che riguarda lo start-up dei nuovi servizi per l'impiego integrando le risorse economiche disponibili della Provincia e del POR, il loro possibile utilizzo le priorità e la sequenza dei tempi.</p> <p>Il Team di progetto cura il raccordo di tutte le attività condivise e programmate sui singoli CPI, supportandoli per le problematiche in loco tramite competenze specifiche.</p> <p>Il Team provvede al monitoraggio in itinere ed ex post.</p>
<p align="center">②</p>	<p>Attività straordinarie per l'avvio dei processi di riforma dei spi previsti ai sensi del D.lgs 181</p>	<p>Si tratta di definire un progetto esecutivo che preveda nella sua prima parte il completamento del censimento dei disoccupati e la costruzione della banca dati anagrafica e professionale, nella seconda fase l'organizzazione e la realizzazione delle attività di informazione orientativa e di orientamento per restituire il bilancio di prossimità e delle competenze in moda da strutturare percorsi individuali di crescita professionale attraverso la formazione e gli stage.</p> <p>Il progetto comprende il costo delle attività compreso l'acquisto delle attrezzature informatiche, delle attività di informazione, della gestione del call center, ecc con utilizzo di fondi della Provincia e di fondi POR nel quadro</p>

		dei quanto definito dal Team di progetto
③	Accesso al sistema informativo web base di Italia Lavoro	L'utilizzo della struttura telematica di Italia Lavoro S.p.A. è senza alcun onere per la Provincia che potrà inserirvi la propria pagina e fruire attraverso gli applicativi disponibili dei servizi del portale (banca dati utenti con scheda anagrafica e professionale, profili professionali e delle competenze degli utenti bilancio di prossimità, banca dati aziende e dei profili richiesti, servizio e strumenti di match domanda - offerta di lavoro, formazione a distanza per gli utenti finalizzata ad acquisire le competenze di base e per operatori centri per l'impiego, banca dati soluzioni territoriali). Azioni pilote da concordare.
④	Personalizzazione della pagina web della Provincia di Benevento BENEVENTO, attivazione di servizi della banca dati e sua gestione	Si tratta di attivare la pagina riferita alla provincia di Benevento BENEVENTO, all'interno del sistema informativo web based Italiavoro.it. In questa sezione o pagina personalizzata, saranno disponibili attraverso libero accesso o password, diverse funzioni o servizi sopra indicati. Sono a carico della Provincia la personalizzazione degli strumenti e servizi messi a disposizione in Italiavoro.it, nonché gli aggiornamenti, le manutenzioni e la gestione delle funzioni/servizi previsti per la durata della presente convenzione.
⑤	Interventi straordinari per la messa a regime dei CPI	Elaborazione di un progetto che mira a portare a regime l'offerta dei servizi così come previsto dagli standard minimi da parte centri per l'impiego sia quelli esistenti che di prossima apertura ciò mediante l'acquisizione delle dotazioni strutturali, infrastrutturali e informatiche che si rendono necessarie, individuando il dettaglio dei costi e le fonti di finanziamento nell'ambito della spesa prevista dai POR
⑥	Progettazione piano di comunicazione dei servizi per l'impiego	Riguarda la progettazione del piano di comunicazione, si tratta di definire lo scopo e le finalità del piano di comunicazione le linee guida di questa attività, gli strumenti da utilizzare in modo che ogni progetto o iniziativa che verrà realizzata abbia un "proprio piano di promozione e comunicazione". Le risorse per finanziare le attività sono attivabili attraverso i POR e possono essere finalizzate per progetto o attività.
⑦	Studi dei sub mercati locali del lavoro. Progettazione modello di integrazione fra diversi attori del mercato del lavoro	Riguarda l'analisi dei bisogni e delle esigenze di profili professionali e delle competenze richieste dalle imprese ed espresse dal territorio per individuare quelle azioni pilota che consentono di sperimentare modelli di intervento integrati per favorire l'incontro fra domanda ed



		<p>offerta e la crescita delle competenze professionali utilizzando i diversi strumenti ed opportunità di finanziamento offerto dalle politiche di sostegno all'occupazione e coinvolgendo i diversi attori istituzionali ed imprenditoriali</p> <p>Questa azione comporta non solo la definizione di modelli e di strumenti di programmazione e monitoraggio ma anche alla realizzazione di attività sul campo</p>
--	--	---